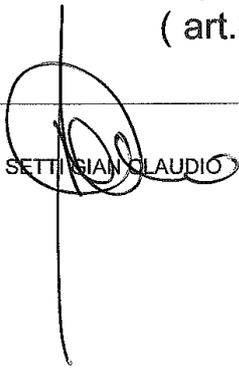


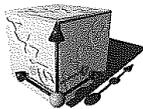
COMUNE DI VALSAMOGGIA  
Località BAZZANO (BO)

Costruzione di edificio per ampliamento di attività produttiva  
presso la Sirena Nord  
( art.8 del DPR 160/2010 )

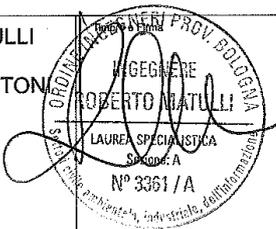
Proprietà:  SETTI SIAN CLAUDIO

Spazio riservato Timbro Ufficio Tecnico  
Timbro e Firma

PROGETTO e  
DIRETTORE DEI LAVORI: Architettonico



Ing. ROBERTO MATULLI  
Geom. STEFANO IATTONI



	OGGETTO TAVOLA: <b>VALSAT</b> variante integrativa	Elaborato n°:
Data: Giugno 2014	STUDIO TECNICO DI PROGETTAZIONE E CONSULENZA - PRATICHE CATASTALI - MILLESIMI <b>IATTONI Geometa STEFANO</b> Via Vicolo Tonelli n° 1 PAVULLO NEL F. (MO) cap 41026 Viale Carducci n° 50 BAZZANO (BO) cap 40053	Scala 1:
Supporto File: File.pln ArchCAD 17 - OS X	email: steiat@libero.it	email: axysspa@libero.it

# RAPPORTO AMBIENTALE

## 1. Premessa

Il presente rapporto ambientale finalizzato a verificare la sostenibilità ambientale e territoriale della trasformazione proposta per una modesta porzione di territorio, poco più di un ettaro, appoggiata alla zona industriale della Sirena Nord di Bazzano, interviene dopo la recentissima pubblicazione del PSC e del RUE dei comuni dell'area bazzanese. Questo per concretizzare una indicazione rappresentata nella controdeduzione ad un'osservazione avanzata da un gruppo aziendale, insediato da trenta anni nella citata zona industriale, che incontra difficoltà logistiche (forte carenza di spazio) a causa del successo che incontra nello svolgere la propria attività di riparazione e sostituzione pneumatici per moto, auto e veicoli operativi.

Una carenza di spazio che riguarda sia i fabbricati, quanto i piazzali e le aree di manovra. Infatti la viabilità interna della Sirena Nord risulta spesso in condizioni di congestione, mettendo in difficoltà l'accessibilità alle aziende insediate e costituendo un oggettivo fattore di pericolo per l'incolumità delle persone.

In questa sede non si intendono riprendere i contenuti della Valsat del PSC dell'area bazzanese, ma ai medesimi si rimanda in quanto, nel loro insieme, costituiscono il riferimento fondamentale per collocare la trasformazione proposta, consistente nel parziale ampliamento dell'ambito APC.c della Sirena Nord.

Naturalmente la parzialità dell'intervento che si riferisce ad un'area di limitate dimensioni, un'area che interagisce con un ambito omogeneo (APC.c) che ha una forte connotazione produttiva ed è separato da un più generale contesto urbano porta ad una contestualizzazione molto definita delle interazioni della stessa con il più generale contesto territoriale.

## 2. Elementi dell'analisi SWOT

Relativamente all'analisi del territorio dell'area bazzanese attraverso il metodo di analisi SWOT la proposta della nuova area per ampliamento di un'attività produttiva già insediata si colloca all'interno degli elementi di forza individuati nel sistema socio-economico: "elevato dinamismo imprenditoriale, basato prevalentemente su piccole e medie imprese radicate sul territorio ..." e cerca di contravvenire gli elementi di minaccia costituiti dalla "tendenza alla delocalizzazione delle imprese, alla ricerca di condizioni migliori in termini di costi ...alla concorrenza di altri territori ... e alla disoccupazione crescente dovuta alla crisi di ordini e fatturati".

## 3. Obiettivi strategici

Anche gli obiettivi strategici del PSC, nella parte che si riferisce al sistema produttivo, puntano ad "accrescere la competitività del territorio dell'area bazzanese, ad investire sulle specificità del territorio e sulle sue risorse, a definire una strategia per la costruzione di un'identità forte del sistema economico locale e, allo stesso tempo, di appartenenza/integrazione rispetto ai sistemi economici di area vasta"

Mentre si intendono assumere i criteri della sostenibilità ambientale e socio-culturale come linee guida di tutte le azioni di pianificazione.

#### 4. Obiettivi di sostenibilità

Gli obiettivi di sostenibilità del PSC, coordinati per macrotema, sono schematicamente riassumibili come segue.

##### Aria:

- obiettivo di tutela: escludere la localizzazione di nuove funzioni sensibili in ambiti di criticità; riduzione dell'esposizione al rischio potenziale;
- obiettivo di qualità: prevenire la localizzazione di nuove funzioni critiche in ambiti sensibili; incentivare trasformazioni di funzioni critiche negli ambiti sensibili; sostenere sistemi di mobilità a basso impatto ambientale sulla qualità dell'aria, favorire le azioni che concorrono a migliorare la qualità dell'aria e a contenere la dispersione degli agenti inquinanti.

##### Acqua:

- tutela della qualità e della quantità della risorsa: riduzione delle concentrazioni di inquinanti e riduzione del rischio di inquinamento per evento accidentale; aumento della capacità di depurazione del territorio e dei corsi d'acqua; aumento della capacità di accumulo in falda e in superficie;
- ottimizzazione dell'uso della risorsa: riduzione del sovrasfruttamento idrico; diversificazione dei consumi secondo le caratteristiche della risorsa.

##### Suolo e sottosuolo:

- ridurre o eliminare l'esposizione al rischio: prevenire la localizzazione di nuovi insediamenti in aree a rischio idrogeologico o interessate da dissesto ambientale; riduzione della popolazione al rischio idrogeologico e al dissesto ambientale...;
- ridurre o eliminare le cause che concorrono a compromettere la risorsa suolo: evitare gli interventi che concorrono a creare condizioni di rischio e degrado con particolare riferimento a quelli che producono effetti sulle aree sensibili; incentivazione della trasformazione delle attività che producono criticità in altre maggiormente compatibili; contenere il consumo di suolo rispetto a criteri qualitativi e quantitativi.

##### Ecosistema:

- aumentare le qualità e la distribuzione del patrimonio naturale: favorire lo sviluppo delle specie autoctone minacciate e della biodiversità; favorire l'estensione di elementi del paesaggio con funzioni tampone (fasce riparie, filari, siepi, ecc.);
- ridurre o eliminare le cause di impoverimento e degrado del patrimonio naturale: riduzione e progressiva esclusione di intrusioni e di processi di nuova urbanizzazione in aree di interesse naturalistico e paesistico; riduzione e progressiva esclusione di pratiche agricole o industriali improprie nel territorio non urbanizzato.

##### Rumore:

- ridurre o eliminare l'esposizione delle persone all'inquinamento: garantire valori di qualità per i nuovi interventi; miglioramento dei livelli di esposizione della popolazione nelle realtà territoriali esistenti;

- ridurre le emissioni sonore: garantire la compatibilità acustica dei nuovi insediamenti con il loro intorno; garantire la compatibilità acustica delle nuove infrastrutture con il loro intorno.

#### Contesto sociale:

- favorire lo sviluppo di relazioni sociali: maggiore attenzione alla formazione, alle cure sanitarie, agli spazi verdi; miglioramento dell'equità della distribuzione delle funzioni, per garantire alla collettività un accesso adeguato ai servizi e alle attrezzature di base, all'istruzione, alla formazione, alle cure sanitarie, agli spazi verdi; limitazioni allo sviluppo di insediamenti se collocati in ambiti ad alto costo sociale per la fornitura di servizi di base; garantire standard urbanistici adeguati;
- favorire la formazione culturale: bilanciare la distribuzione territoriale della dotazione di servizi culturali in funzione dei bacini di utenza; dislocare i servizi per la cultura in luoghi di facile accessibilità con particolare riguardo alla mobilità sostenibile;
- promuovere la crescita della memoria storica: conservazione e valorizzazione degli elementi che contribuiscono alla diffusione della conoscenza dell'evoluzione storica e culturale dei luoghi, garantendo la salvaguardia dei segni identificativi dei luoghi; garantire la riconoscibilità fisica dei luoghi preservando le cesure che definiscono i centri abitati;
- rispondere alla domanda abitativa delle fasce socialmente deboli: realizzazione di edilizia residenziale pubblica e/o convenzionata; contenimento del costo degli alloggi;
- valorizzare le risorse socio-economiche: favorire attività a domanda occupazionale qualificata; favorire la qualificazione professionale;
- contenere la mobilità ad elevato impatto sociale: riduzione degli spostamenti e/o delle percorrenze pro capite su mezzi meno efficienti; qualificazione degli ambiti che supportano i sistemi di trasporto pubblici; localizzazione di nuove funzioni secondo criteri di mobilità sostenibile; localizzazione di nuove funzioni secondo valutazioni di capacità e sicurezza delle reti di mobilità;
- promuovere l'integrazione tra città e campagna: contenimento della dispersione insediativa; integrazione tra periferie e campagna al fine di migliorare la qualità della vita nei centri urbani.

#### Energia, risorse e rifiuti.

- ridurre i consumi energetici: utilizzo di conformazioni urbanistiche funzionali al contenimento dei consumi energetici; preservare gli elementi che concorrono a mitigare le alterazioni climatiche;
- adottare fonti energetiche a basso impatto ambientale: localizzare le nuove funzioni secondo le opportunità di impiego delle risorse energetiche locali; ridurre i rischi prodotti dalla produzione e trasporto.

#### Paesaggio:

- UdP n.2 "pianura persicetana", a cui appartiene l'ambito in questione: rafforzare la vocazione agricola con potenzialità di qualità paesaggistica...; valorizzare ed evidenziare la struttura organizzativa storica del territorio data dal permanere della maglia della centuriazione romana....

#### Stili di vita e salute attiva:

- intervenire sulle cause a maggiore impatto sulle disuguaglianze nella salute (educazione, sicurezza, occupazione..);
- intervenire sulle cause che hanno un'influenza più ristretta sulla salute come gli stili di vita.

5. Scheda Bazzano – Sirena Nord (“Ambito APC.c”)

<b>BAZZANO – SIRENA NORD (“AMBITO APC.C”)</b>	
<b>1</b>	<b>Localizzazione</b>
	L’ampliamento dell’ ambito APC.c è localizzato a nord-ovest della zona industriale della Sirena Nord, in continuità con la stessa.
<b>2</b>	<b>Descrizione dell’ambito</b>
	Attualmente si tratta di un ambito ad uso agricolo, prato e vivaio con presenza massiva di impianto di pino nero e secondaria di orniello, acero spino e polloni di frassino; ambito che occupa una superficie fondiaria di 13.655 mq, compreso tra la strada privata che conduce al caseificio e l’area in cui è localizzato l’insediamento produttivo della ditta Mei.
<b>3</b>	<b>Situazione urbanistica attuale</b>
	Il PSC e il RUE vigenti classificano l’ambito prevalentemente come “ECO”, dotazioni ecologiche e ambientali. Sono inoltre presenti aree per dotazioni collettive classificate “URB”, impianti e infrastrutture, ove si trovano gli impianti di telefonia mobile, e “COL-Ld”, parcheggi pubblici.
<b>4</b>	<b>Condizioni e criticità ambientali</b>
<b>4.1</b>	<b>Suolo e sottosuolo</b>
	- Idrografia superficiale: non si segnalano particolari criticità. (fonte: Tutele e Vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica)
<b>4.2</b>	<b>Vulnerabilità idrogeologica</b>
	- Rischio Ambientale-Ambiti o vulnerabilità idrogeologica: è inserito nel “settore B: aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda” e appartiene ai “Terrazzi alluvionali idrogeologicamente non connessi”. (fonte: Tutele e Vincoli relativi al sistema idrogeologico)
<b>4.3</b>	<b>Atmosfera, rumore, inquinamento elettromagnetico</b>
	- Qualità dell’area: nell’ambito non è presente alcuna industria insalubre.
	- Classificazione acustica: l’ambito rientra nella classe III, aree di tipo misto, come da classificazione adottata.
	- Inquinamento elettromagnetico: in prossimità del confine a sud è presente un elettrodotto aereo n MT a doppia terna; lungo il bordo della strada privata è presente un elettrodotto aereo in MT in terna semplice; nell’area “URB” sono presenti due impianti per radiotelefonia mobile.
<b>4.4</b>	<b>Risorse ecologiche ed ambientali</b>
	L’ambito rientra nel “connettivo ecologico diffuso di tipo C”. (fonte: Tutele e Vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica)

<b>4.5 Caratterizzazione del Sistema Paesaggio</b>	
Rientra nel sottosistema A4 – Della Pianura Bazzanese	
<b>4.6 Presenza pozzi</b>	
Non sono presenti pozzi. (fonte: Tutele e Vincoli relativi al sistema idrogeologico)	
<b>4.7 Sicurezza sismica</b>	
-Rischio sismico: l'ambito rientra nella zona 10 Effetti attesi: amplificazione del moto sismico. E' sufficiente un approfondimento sismico di livello 2, come risulta dallo studio di microzonazione sismica di Bazzano. (fonte: Tav. Microzonazione sismica di Bazzano – carta delle aree suscettibili di effetti locali)	
<b>5 Tutele e vincoli</b>	
<b>5.1 Vincoli di carattere ambientale/paesaggistico (tutela fluviale, paesaggistica, sistema forestale).</b>	
Non si segnalano particolari elementi di valenza ambientale/paesaggistica. ( fonte: Tutele e Vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche - Rispetti)	
<b>5.2 Vincoli di carattere storico culturale (viabilità storica, ville e parchi, edifici storici)</b>	
Non si segnalano particolari elementi di valenza storico-culturale. ( fonte: Tutele e Vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche - Rispetti)	
<b>6 Infrastrutture del territorio</b>	
<b>6.1 Reti tecnologiche</b>	

-Rete fognaria: la rete fognaria nera è presente nella strada privata del caseificio e in via Moretto Scuole.  
 L'ambito è potenzialmente afferente al depuratore, di origine intercomunale, di Bazzano, del tipo a fanghi attivi.  
 Le reti fognarie afferenti al depuratore gravano su un depuratore che risulta al limite della sua capacità dal punto di vista idraulico.  
 L'immissione di consistenti reflui di acque nere delle aree di prevista urbanizzazione dovrà avvenire previa attuazione di interventi volti alla razionalizzazione dei sistemi fognari esistenti, con interventi volti alla separazione delle reti esistenti, al fine di ridurre gli apporti di acque bianche all'impianto di depurazione.  
 In tutti i casi i futuri scarichi di acque di origine meteorica dovranno immettersi, previo parere degli enti competenti, in corpo idrico superficiale.  
 Nella zona industriale della Sirena Nord le acque reflue e quelle meteoriche sono separate.  
 (fonte: HERA 2011, contributo specifico fornito alla Conferenza di Pianificazione).

-L'ambito è adiacente alla rete dell'acquedotto e a quella del gas al servizio della zona industriale della Sirena Nord. Tali reti sono in grado di alimentare il nuovo ambito.  
 (fonte: *Tutele e Vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – Rispetti*).

## **6.2 Accessibilità (rete viaria, trasporto pubblico)**

Rete stradale. L'ambito è accessibile dalla Strada Provinciale di Vignola, attraverso la rotonda laterale alla stessa che collega alla zona industriale della Sirena Nord. La SP incontra criticità particolarmente nelle ore di punta, legate agli spostamenti casa-lavoro, mentre la viabilità prettamente locale non presenta problematiche dato che il rapporto volume/capacità è del tutto favorevole, attestandosi a meno del 25%.

Rete ferroviaria: l'ambito presenta una criticità nell'accessibilità dalla stazione ferroviaria in quanto dista da questa oltre un chilometro.

Trasporto pubblico: l'ambito presenta una buona accessibilità al trasporto pubblico su gomma attraverso la fermata sulla SP posizionata ad alcune decine di metri dalla rotonda.

Incidentalità: nella strada di accesso all'ambito non si sono registrati incidenti negli ultimi anni.

## **7 Sintesi delle criticità/idoneità/esigenze di trasformazione**

Relativamente alle criticità vanno segnalate:

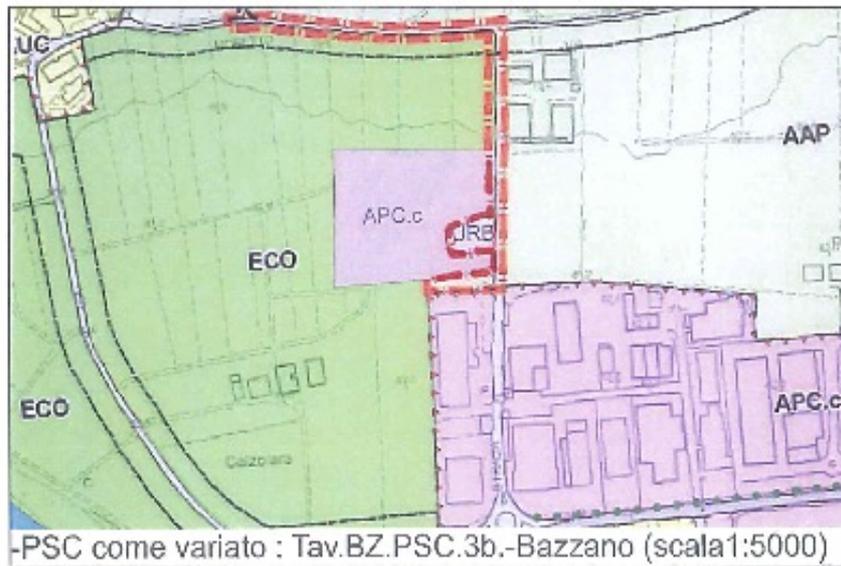
- l'appartenenza alle aree di "aree di ricarica indiretta della falda, di tipo B";
- la presenza di strutture aeree per il trasporto di energia elettrica in MT e di apparati di per la telefonia mobile;
- rete fognaria si collega al depuratore di Bazzano che risulta al limite della sua capacità.

## **8 Obiettivi e ipotesi progettuali del PSC**

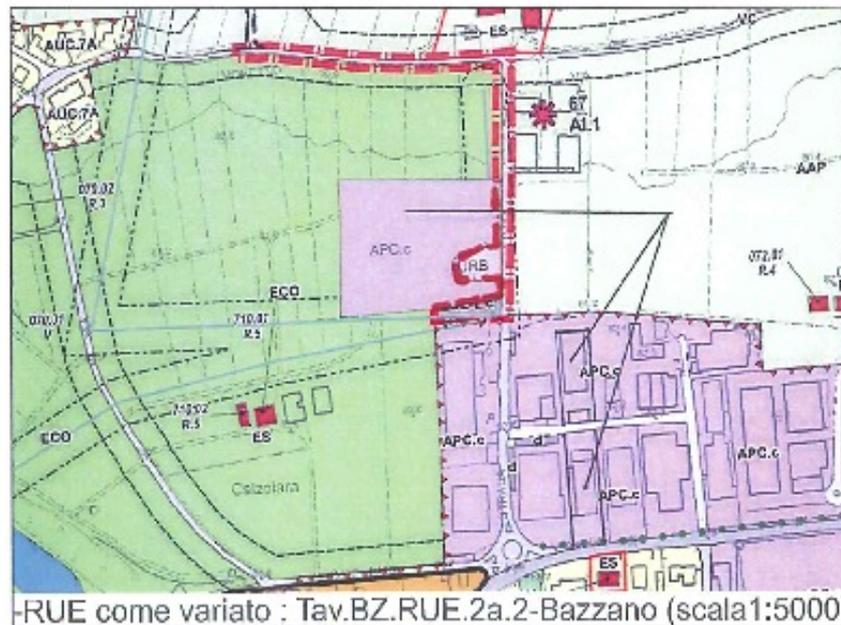
<p>Obiettivi generali della pianificazione.</p> <p>L'ambito è finalizzato a favorire l'ampliamento di gruppo aziendale locale le cui sedi attuali risultano, da vari anni, insufficienti allo sviluppo delle attività, offrendo opportunità di insediamento nello stesso comparto, a breve distanza (150-200 m.), semplificando così la logistica e le tematiche gestionali riferite alle attività e al personale.</p>
<p>Obiettivi specifici</p> <p>L'assetto dell'ambito e la sua attuazione, che dovrà essere integrata a quella della viabilità pubblica verso via Moretto Scuole, dovrà avere ricadute anche per la parte già insediata della zona industriale consentendo di elevare il livello qualitativo dell'accesso a quella parte della Sirena Nord che si affaccia sulla strada interna, migliorandone anche il grado di sicurezza.</p>
<p><b>9 Limiti e condizioni di sostenibilità</b></p>
<p>L'ambito presenta alcune limitazioni:</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'appartenenza ad un'area di ricarica indiretta della falda (aree di ricarica di tipo B), anche se si tratta di "Terrazzi alluvionali idogeologicamente non connessi", impone che si ponga particolare attenzione al tema della permeabilità dei suoli, con riferimento sia al tipo di fondazioni, che all'impermeabilità delle pavimentazioni, quanto all'applicazioni di disposizioni (PTCP art.5.3) che consentano un'adeguata ricarica di falda;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- dovrà essere posta attenzione alle linee di trasporto MT dell'energia elettrica e agli impianti di telefonia mobile al fine del rispetto dei valori di legge relativi a induzione magnetica e del campo elettrico;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intervento dovrà vedere la realizzazione di reti fognarie di tipo separato, come già avviene per l'insediamento industriale della Sirena Nord; in particolare il rispetto del Rv 8.3 dovrà puntare al riutilizzo delle acque grigie, per gli usi consentiti, al fine di ridurre al minimo le portate delle acque reflue, e quindi di contenere gli apporti al depuratore di Bazzano. Gli scarichi delle acque meteoriche, dopo la separazione tra acque di prima e seconda pioggia e a valle del sistema di laminazione, dovranno immettersi in corpi idrici superficiali.</li> </ul>



Foto Aerea con inserimento nuovo edificio



-PSC come variato : Tav.BZ.PSC.3b.-Bazzano (scala 1:5000)



-RUE come variato : Tav.BZ.RUE.2a.2-Bazzano (scala 1:5000)

Foto Aerea e stralcio cartografico PSC e RUE come variati

## 6. Sostenibilità della proposta di ampliamento dell'ambito APC.c

La proposta di ampliamento dell'ambito APC.c si è confrontata, attraverso la predisposizione degli elaborati progettuali predisposti ai fini della procedura di cui all'Art.8 del DPR m.160/2010, con le tematiche espresse dagli obiettivi di sostenibilità del PSC, al fine di determinare l'insorgere di "possibili effetti significativi sull'ambiente ... sulla popolazione, sulla salute umana, ...il suolo, l'acqua, l'aria...", come richiamati dalla Direttiva 2001/42/CE e con particolare riferimento al punto 9, Limiti e condizioni di sostenibilità, della "scheda", ma richiamando anche i macrotemi degli obiettivi di sostenibilità.

### Aria

Il nuovo insediamento proposto non comporta la presenza di emissioni inquinanti relazionate al ciclo produttivo.

Relativamente al tema della mobilità si rappresenta che lo spostamento delle lavorazioni dei veicoli operativi ai margini della zona industriale comporterà una minore concentrazione di gas derivanti dai motori endotermici nell'area centrale e quindi più frequentata della Sirena Nord.

Va altresì ricordato che la realizzazione della nuova viabilità di piano (SP – Moretto Scuole – Cà Rossa) porterà il traffico proveniente dal territorio bazzanese posto a nord della Nuova SP fuori dall'abitato residenziale della Calzolaia, migliorandone la qualità dell'aria e la sicurezza.

### Acqua

Il nuovo insediamento proposto presenta un sistema fognario separato. Gli impianti per le acque reflue sono dimensionati per n.10 abitanti equivalenti con impianto di recupero delle acque grigie per gli usi consentiti. Conseguentemente è previsto un apporto alla fognatura nera di 0,0217 l/sec., una quantità infima che non incide sul funzionamento del depuratore, che dovrà avvantaggiarsi dei più generali interventi di sdoppiamento delle reti miste esistenti.

Le acque meteoriche vengono separate e trattate come acque di prima e seconda pioggia, quindi vanno ad alimentare un serbatoio da 50 mc (per il verde, il lavaggio , ecc.), successivamente vengono convogliate in un fossone di laminazione di oltre 500 mc al fine di regolarizzare gli scarichi e ravvenare la falda o alimentare, in modo controllato i corsi superficiali.

Quanto precede è finalizzato al risparmio, recupero ed uso appropriato di acqua

### Suolo e sottosuolo

Oltre alla classificazione del PSC, le indagini geologiche, idrogeologiche, geomorfologiche e sismiche svolte in modo puntuale hanno consentito di approfondire la stratigrafia del terreno, le sue caratteristiche meccaniche e fisiche portando alla conclusione di optare per un sistema di fondazione a "travi rovesce," collegate tra di loro al fine di rispettare le normative in materia di sismicità, onde ripartire i carichi e ai fini della tutela dei corpi idrici sotterranei, secondo quanto prevede l'Art.3.2.2 del RUE per la riduzione dell'impatto sul sistema idrogeologico. In questo modo ci si mantiene prudentemente al di sopra del livello del tetto di falda.

Le lavorazioni che si effettuano nell'edificio destinato ad officina non prevedono l'uso di materiali liquidi, né di intervenire su parti meccaniche o motori, ma sono esclusivamente rivolte alla riparazione e sostituzione di pneumatici. Nonostante questo, al fine della maggiore tutela del sottosuolo tutte le pavimentazioni del piano terra sono impermeabili e i

piazzali e le strade interne all'area presentano avvallamenti al fine del contenimento delle acque e del loro invio nel sistema di raccolta

#### Ecosistema

L'area destinata all'ampliamento dell'attività produttiva rispetta ampiamente le dotazioni di verde previste dal RUE per gli ambiti APC.c. Infatti sono 3656 mq in luogo di 1365 mq. Il confine è marcato dalla presenza di un filare di alberi e da siepi per favorire l'estensione di elementi del paesaggio con funzioni tampone (filari e siepi).

#### Rumore

La valutazione di impatto acustico evidenzia la compatibilità del nuovo insediamento con l'intorno, anche se appare opportuno provvedere ad un cambio di classe relativamente alla classificazione acustica, nel caso dell'attribuzione dell'ambito APC.c.

#### Inquinamento elettromagnetico

Il progetto di utilizzazione dell'ambito proposto prevede di interrare la linea aerea MT che costeggia la strada ora privata, riducendone l'area di rispetto.

Relativamente alla cabina enel esistente e alla linea MT che attraversa l'area confinante a sud si rappresenta che le aree di rispetto non interessano il nuovo ambito, relativamente all'obiettivo di qualità di 3 mT.

Gli impianti per la telefonia mobile generano un campo elettrico il cui valore non supera i 6 V/m all'intersezione con volumi in cui è prevista la permanenza continuativa di persone superiore a 4 ore giornaliere.

#### Energia, risorse e rifiuti

Considerato che nel caso specifico non si tratta di lavorazioni energivore, la potenza assorbita è infatti di 50 KW, viene comunque rispettato il parametro di legge relativamente alla realizzazione di un impianto da fonte rinnovabile con la potenza di 5 KW.

I pneumatici non riusabili e i materiali ferrosi e non ferrosi vengono, attraverso trasportatori autorizzati, conferiti a ditte specializzate per il recupero e/o il riuso.

#### Contesto sociale, stili di vita e salute

L'ampliamento di un'attività produttiva in loco, evitando il trasferimento parziale o totale delle attività, rafforza non solo l'economia di un centro urbano e del territorio contermini, ma ne accresce la coesione sociale e ne rafforza l'identità, con conseguenze nei rapporti tra le persone e nella sicurezza individuale e di sistema.

Un territorio vivo, che non viene abbandonato.

## 7. In sintesi

In sintesi la proposta di ampliamento dell'ambito APC.c appare sostenibile e pienamente inserita nelle logiche che conformano la Valsat del PSC vigente.

# SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

## 1. Premessa

Il rapporto ambientale è finalizzato a verificare la sostenibilità ambientale e territoriale della trasformazione di una modesta porzione di territorio, poco più di un ettaro, per destinarla all'ampliamento di un'attività lavorativa insediata da trenta anni nella Sirena Nord.

La realtà aziendale in oggetto, che opera nel campo del controllo, riparazione e sostituzione dei pneumatici, a causa dello sviluppo delle attività, incontra estreme difficoltà logistiche per l'insufficienza degli edifici costruiti (capannoni) e dei piazzali. Infatti i veicoli in attesa ingombrano le aree di sosta fino ad occupare parte della carreggiata stradale, con conseguenti disagi sia per la clientela, che per gli addetti alle lavorazioni, che per chi deve transitare per raggiungere altre attività. Naturalmente tale situazione pone anche problemi di sicurezza.

La pubblica amministrazione, in risposta ad un'osservazione dell'azienda al fine di prevedere un'area di ampliamento, ha indicato la possibilità di attivare una procedura per affrontare le tematiche dello sviluppo aziendale.

In questa sede si procede ad attivare la possibilità di integrare la strumentazione urbanistica vigente, mediante la proposta di ampliamento della zona industriale Sirena Nord (ambito APC.c) nel settore nord-ovest, a confine con la ditta Mei srl e con la strada del caseificio.

Naturalmente quanto proposto deve essere congruente con i contenuti della Valsat del PSC di recente pubblicazione ufficiale.

## 2. I contenuti di riferimento della Valsat del PSC

I contenuti di riferimento assunti come qualificanti riguardano quella parte dell'analisi del territorio dell'area bazzanese che ne mette in luce, tra gli elementi di forza individuati nel sistema socio-economico, l'elevato "elevato dinamismo imprenditoriale, basato prevalentemente su piccole e medie imprese radicate sul territorio ..." e cerca di contravvenire gli elementi di minaccia costituiti dalla "tendenza alla delocalizzazione delle imprese, alla ricerca di condizioni migliori in termini di costi ....alla concorrenza di altri territori ... e alla disoccupazione crescente dovuta alla crisi di ordini e fatturati".

Assieme a quanto sopra richiamato occorre sottolineare che gli obiettivi strategici del PSC, nella parte che si riferisce al sistema produttivo, puntano ad "accrescere la competitività del territorio dell'area bazzanese, ad investire sulle specificità del territorio e sulle sue risorse, a definire una strategia per la costruzione di un'identità forte del sistema economico locale e, allo stesso tempo, di appartenenza/integrazione rispetto ai sistemi economici di area vasta"

Mentre si intendono assumere i criteri della sostenibilità ambientale e socio-culturale come linee guida di tutte le azioni di pianificazione.

A questo proposito si individuano obiettivi di sostenibilità, coordinati per gruppi tematici, che devono essere perseguiti.

In particolare, per quanto si riferisce ad:

#### Aria:

- obiettivo di tutela: escludere la localizzazione di nuove funzioni sensibili in ambiti di criticità; riduzione dell'esposizione al rischio potenziale;
- obiettivo di qualità: prevenire la localizzazione di nuove funzioni critiche in ambiti sensibili; incentivare trasformazioni di funzioni critiche negli ambiti sensibili; sostenere sistemi di mobilità a basso impatto ambientale sulla qualità dell'aria, favorire le azioni che concorrono a migliorare la qualità dell'aria e a contenere la dispersione degli agenti inquinanti.

#### Acqua:

- tutela della qualità e della quantità della risorsa: riduzione delle concentrazioni di inquinanti e riduzione del rischio di inquinamento per evento accidentale; aumento della capacità di depurazione del territorio e dei corsi d'acqua; aumento della capacità di accumulo in falda e in superficie;
- ottimizzazione dell'uso della risorsa: riduzione del sovrasfruttamento idrico; diversificazione dei consumi secondo le caratteristiche della risorsa.

#### Suolo e sottosuolo:

- ridurre o eliminare l'esposizione al rischio: prevenire la localizzazione di nuovi insediamenti in aree a rischio idrogeologico o interessate da dissesto ambientale; riduzione della popolazione al rischio idrogeologico e al dissesto ambientale...;
- ridurre o eliminare le cause che concorrono a compromettere la risorsa suolo: evitare gli interventi che concorrono a creare condizioni di rischio e degrado con particolare riferimento a quelli che producono effetti sulle aree sensibili; incentivazione della trasformazione delle attività che producono criticità in altre maggiormente compatibili; contenere il consumo di suolo rispetto a criteri qualitativi e quantitativi.

#### Ecosistema:

- aumentare la qualità e la distribuzione del patrimonio naturale: favorire lo sviluppo delle specie autoctone minacciate e della biodiversità; favorire l'estensione di elementi del paesaggio con funzioni tampone (fasce riparie, filari, siepi, ecc.);
- ridurre o eliminare le cause di impoverimento e degrado del patrimonio naturale: riduzione e progressiva esclusione di intrusioni e di processi di nuova urbanizzazione in aree di interesse naturalistico e paesistico; riduzione e progressiva esclusione di pratiche agricole o industriali improprie nel territorio non urbanizzato.

#### Rumore:

- ridurre o eliminare l'esposizione delle persone all'inquinamento: garantire valori di qualità per i nuovi interventi; miglioramento dei livelli di esposizione della popolazione nelle realtà territoriali esistenti;
- ridurre le emissioni sonore: garantire la compatibilità acustica dei nuovi insediamenti con il loro intorno; garantire la compatibilità acustica delle nuove infrastrutture con il loro intorno.

#### Energia, risorse e rifiuti.

- ridurre i consumi energetici: utilizzo di conformazioni urbanistiche funzionali al contenimento dei consumi energetici; preservare gli elementi che concorrono a mitigare le alterazioni climatiche;
- adottare fonti energetiche a basso impatto ambientale: localizzare le nuove funzioni secondo le opportunità di impiego delle risorse energetiche locali; ridurre i rischi prodotti dalla produzione e trasporto.

Nello stesso tempo si insiste nell'ambito delle tematiche del "contesto sociale" a favorire azioni e un'organizzazione del territorio e delle sue opportunità che ne valorizzino le culture e la coesione sociale da perseguire anche attraverso il consolidamento della rete delle aziende locali e delle qualità che derivano al territorio attraverso la sicurezza del lavoro.

### 3. Elaborazione della Scheda Bazzano – Sirena Nord ("Ambito APC.c")

Sulla base dei contenuti qualificanti precedentemente richiamati si è predisposta una scheda che parte dalla descrizione dello stato di fatto dell'area coinvolta e dalla sua attuale formazione urbanistica, per verificarne le condizioni e le criticità ambientali riferite ai parametri specificati al punto precedente.

Quindi è stata esaminata l'ipotesi di ampliamento della zona industriale alla luce delle tutele e dei vincoli di PSC, nonché lo stato delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti, di quelle ambientali (fognature) e tecnologiche.

Dopo aver enucleato gli obiettivi generali in cui si inserisce l'area rispetto al sistema della pianificazione e gli obiettivi specifici in relazione anche all'esigenza di riqualificazione delle corrispondenti attività presenti nella Sirena Nord, si sono evidenziati, attraverso la voce "limiti e condizioni di sostenibilità" criteri specifici da osservarsi al della realizzazione dell'intervento di ampliamento che hanno segnalato una particolare attenzione alle tematiche dell'idrogeologia, dell'inquinamento elettromagnetico e delle reti fognarie.

4. Il progetto di trasformazione ha tutti gli aspetti costituenti gli obiettivi di sostenibilità, quindi non solo quelli delle richiamate "condizioni".

Si è quindi potuto verificare che:

- non sono previste emissioni inquinanti e diminuisce la congestione da traffico nella parte centrale della Sirena Nord;
- il nuovo insediamento non determina apporti reflui che siano tali da aggravare realmente la capacità della fogna e del depuratore; mentre si recuperano le acque grigie e quelle meteoriche, dopo aver diviso quelle di prima e seconda pioggia, sono riutilizzabili per usi urbani e quelle in eccesso vengono inviate ad un sistema di laminazione prima di essere recapitate in acque superficiali;
- il sottosuolo è salvaguardato nella sua componente idrogeologica attraverso le fondazioni superficiali (travi rovesce) ed in sistema di pavimentazioni e di realizzazione dei piazzali che non ammette permeabilità e infiltrazioni;
- il rumore generato dalle attività rientra nei valori di compatibilità in rapporto al territorio circostante;
- l'inquinamento elettromagnetico generato dalle linee di MT, di cui una viene interrata, e dagli apparati di telefonia mobile rientra nei parametri di legge fissati per l'induzione magnetica e per il campo elettrico;
- in tema di energia e rifiuti si rispettano le normative in tema di approvvigionamento da fonti alternative e di recupero dei rifiuti speciali (pneumatici e metalli);
- in tema di contesto sociale l'ampliamento di un'attività produttiva in loco, evitando il trasferimento parziale o totale delle attività, rafforza non solo l'economia, ma la coesione sociale di un centro urbano e del territorio contermini

In sintesi si ritiene che la trasformazione proposta sia sostenibile sotto il profilo ambientale, territoriale e sociale.

